# DA EROI A CASSAINTEGRATI
# IL PASSO E' BREVE

Accade che in certe Rsa, cliniche private o ospedali si comincia a ventilare la possibilità della messa in cassa integrazione dei lavoratori. In qualche struttura siamo già ben oltre l'ipotesi di cassa integrazione, siamo già alla certezza. Come motivo i padroni adducono alla scusa che vi sarebbe un calo di lavoro, ossia un numero inferiore di ospiti da assistere a causa dell'elevato numero di decessi, che ha svuotato le case di risposo, frutto della incapace gestione di tutto il sistema Rsa per il contenimento del contagio da Coronavirus.

**E' proprio in questo momento che si dovrebbe provvedere a cambiare approccio e pensare finalmente alla cura degli ospiti e non a far quadrare i conti, a fare profitto.** In queste in strutture si dovrebbe puntare a dare più qualità, più assistenza, avere un'organizzazione del lavoro migliore cercando di alleviare lo stress accumulato in questo periodo dai lavoratori. Ed invece ecco che i gestori cercano sempre la via per cui l'importante è non rimetterci, dando un calcio nel di dietro agli *eroi* che fino al giorno prima hanno rischiato di ammalarsi, o si sono ammalati, lavorando senza dpi, ad organico ridotto, con turni massacranti, sollecitati al rientro dalla malattia, senza che gli siano stati fatti i tamponi, etc...

Si può prevedere inoltre una diminuzione di domanda anche a fronte della mancanza di fiducia e garanzie che i cittadini chiedono.

**Stato, Regioni, Ats e Comuni devono ripensare al sistema Rsa** perché ha dimostrato grosse lacune, non è stato in grado di affrontare l'emergenza, gli ospiti non hanno avuto la tutela necessaria da parte delle istituzioni sanitarie, e pertanto **devono diventare pubbliche** con garanzia del posto di lavoro per gli operatori attuali e potenziamento degli organici, con il superamento del sistema di appalti e subappalti.

**Le Rsa non possono essere un parcheggio per i nostri cari, ma un luogo dove continua la loro vita sociale, dignitosa e di qualità.**

## E' ARRIVATO IL MOMENTO CHE I LAVORATORI ABBIANO UN LAVORO STABILE, TUTELATO, IN SICUREZZA E CON FORTI AUMENTI SALARIALI!

**Cub Sanità Italiana**

**Confederazione Unitaria di Base**

Milano V.le Lombardia 20 - tel 0270631804 - fax. 0270602409

www.cub.it - mail: sanitamilano@cub.it - pec: sanita-cub@postecert.it